

SPERIMENTAZIONE DI UN MODELLO FORMATIVO PER LA TUTELA DELLA SALUTE DEI LAVORATORI STRANIERI DEL COMPARTO EDILE

PROGETTO “SICUREZZA E SALUTE DEI LAVORATORI STRANIERI DEL COMPARTO EDILE” PROGRAMMA CCM 2013

Flavia Sesti*, Rita del Gaudio*, Giovanni Baglio*, Stefano Signorini**, Massimiliano Sonno***, Gianfranco Costanzo*

*Istituto Nazionale per la promozione della salute delle popolazioni Migranti e per il contrasto delle malattie della Povertà (INMP); **Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro (INAIL); ***Commissione Nazionale per la prevenzione infortuni, l'igiene e l'ambiente di lavoro (CNCPT).

OBIETTIVI

Il progetto mira a fornire un sostegno al sistema delle piccole e medie imprese del settore edile, per una migliore presa in carico della salute del lavoratore straniero, attraverso la definizione di un modulo formativo sperimentale, nel quadro del D. Lgs. 81/08, sul diritto alla tutela della salute e sulla promozione della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro.

METODI/AZIONI

Il progetto, di durata biennale, è stato finanziato dal Centro nazionale per la prevenzione e il Controllo delle Malattie e attuato dall'Istituto Nazionale per la promozione della salute delle popolazioni Migranti e per il contrasto delle malattie della Povertà (INMP) in partenariato con l'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro (INAIL) e la Commissione Nazionale per la prevenzione infortuni, l'igiene e l'ambiente di lavoro (CNCPT). Sono stati inoltre coinvolti i Comitati Paritetici Territoriali (CPT) di Roma, Milano, Bergamo, Verona e Varese per le attività formative.

A partire dalla revisione della letteratura in materia e dall'analisi di contesto, è stato definito il pacchetto formativo sperimentale sia nei contenuti sia negli strumenti. Rispetto ai contenuti, le nozioni relative a salute e sicurezza nei luoghi di lavoro sono state integrate con le informazioni inerenti il diritto alla tutela della salute, l'accesso al Servizio Sanitario Nazionale e l'organizzazione dei servizi sanitari, con l'intento di favorire l'integrazione sanitaria dei lavoratori stranieri e facilitare una migliore comprensione dei temi trattati. Relativamente agli strumenti, in linea con l'art. 36 del D. Lgs. 81/08, è stata inclusa la presenza in aula dei mediatori transculturali dell'INMP sia per veicolare le informazioni sul diritto alla tutela della salute sia per facilitare la comunicazione tra docente e discenti. Il combinato disposto ha permesso di raggiungere gli obiettivi: sono stati formati 245 lavoratori stranieri attraverso 13 corsi di aggiornamento nei 5 CPT coinvolti e un corso di formazione base presso il CPT di Roma.

RISULTATI

Per valutare la sperimentazione è stata condotta un'analisi quantitativa attraverso la valutazione dei questionari somministrati in aula e una qualitativa attraverso un focus group e le testimonianze delle tre mediatrici transculturali dedicate. In merito all'acquisizione di contenuti in materia di diritto alla tutela della salute è emersa l'efficacia della formazione erogata. Anche la presenza dei mediatori in aula è risultata efficace e di maggior rilievo nella formazione di base.

CONCLUSIONI

Il modello formativo sperimentato ha dimostrato una sua significatività nell'aumentare le conoscenze dei lavoratori stranieri sulle norme generali in materia di salute e sicurezza. Sulla base dell'esperienza condotta, sembrerebbe quindi utile diffondere un modello di formazione culturalmente orientato, ai sensi del D. Lgs. 81/08, che preveda anche la trattazione delle tematiche sul diritto alla tutela della salute.

PROGETTO



PARTNER PROGETTUALI

